

CHE ESERCITANO PER PROFESSIONE ABITUALE
EX ART. 49, COMMA 1, DEL T.U.I.R. APPROVATO
COMMA 26, DELLA LEGGE 8 AGOSTO 1995, N. 335.

AL 31 DICEMBRE 1998

di lire)

PASSIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	1° gennaio 1998	31 dicembre 1998	
RESIDUI PASSIVI:			
— Debiti verso altri Enti per contribuzioni.....	5.182.000	4.771.000	—411.000
TOTALE DELLE PASSIVITA'.....	5.182.000	4.771.000	—411.000
AVANZO PATRIMONIALE.....	3.632.888.171	5.937.040.171	2.304.152.000
TOTALE A PAREGGIO.....	3.638.070.171	5.941.811.171	2.303.741.000

I SINDACI

GIUSEPPE MORRONE — GIOVANNI LEVA
ENZO DE MARCHIS — LORENZO DI MAIO
GIOVANNI GRECO — FIORENZO PESIRI
VINCENZO RAPISARDI

IL PRESIDENTE

GIANNI BILLIA

**GESTIONE PER LA TUTELA PREVIDENZIALE DEI SOGGETTI
ANCORCHE' NON ESCLUSIVA, ATTIVITA' DI LAVORO AUTONOMO
CON DPR N. 917/1986 E ALTRE ATTIVITA' DI CUI ALL'ART. 2,**

BILANCIO PREVENTIVO
(in migliaia)

ENTRATE		PREVENTIVO 1998	PREVENTIVO 1997	
			AGGIORNATO	ORIGINARIO
1	CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI (all. n. 1).....	2.111.000.000	2.293.000.000	1.539.000.000
2	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI:	1.157.000	1.237.000	0
	— Ammende, multe e sanzioni civili.....	1.000.000	1.000.000	0
	— Entrate varie.....	157.000	237.000	0
	A — COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE...	2.112.157.000	2.294.237.000	1.539.000.000
3	INTERESSI ATTIVI SUL CONTO CORRENTE CON L'INPS	212.588.000	108.865.000	40.516.000
4	CANONE D'USO NETTO DEGLI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI.....	86.000	68.174	97.849
5	ATTRIBUZIONI RATEI ATTIVI FINALI:			
	— per contributi a carico degli iscritti (all. n. 1).....	328.000.000	324.000.000	210.000.000
	B — COMPONENTI ECONOMICHE.....	540.674.000	432.933.174	250.613.849
	TOTALE DELLE ENTRATE (A + B).....	2.652.831.000	2.727.170.174	1.789.613.849

CHE ESERCITANO PER PROFESSIONE ABITUALE
EX ART. 49, COMMA 1, DEL T.U.I.R. APPROVATO
COMMA26, DELLA LEGGE 8 AGOSTO 1995, N. 335.

PER L'ANNO 1998

di lire)

	U S C I T E	PREVENTIVO 1998	PREVENTIVO 1997	
			AGGIORNATO	ORIGINARIO
1	TRASFERIMENTI PASSIVI:	4.805.000	5.220.300	2.004.100
	— Contributi a favore Istituto Italiano di Medicina Sociale.....	34.000	38.300	24.100
	— Contributi a favore Enti di Patronato e Assistenza Sociale.....	4.771.000	5.182.000	1.980.000
2	USCITE VARIE.....	48.000	47.000	0
	A — COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE...	4.853.000	5.267.300	2.004.100
3	SPESE DI AMMINISTRAZIONE.....	19.800.000	19.000.000	23.000.000
4	ACCANTONAMENTI ONERI PRESUNTI DI COMPETENZA:			
	— Quota di accantonamento per oneri tributari.....	26.000	47.000	0
5	STORNO RATEI ATTIVI INIZIALI:			
	— per contributi a carico degli iscritti (all. n. 1).....	324.000.000	532.000.000	179.000.000
	B — COMPONENTI ECONOMICHE.....	343.826.000	551.047.000	202.000.000
	TOTALE DELLE USCITE (A+B).....	348.679.000	556.314.300	204.004.100
6	AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO.....	2.304.152.000	2.170.855.874	1.585.609.749
	TOTALE A PAREGGIO.....	2.652.831.000	2.727.170.174	1.789.613.849

ALLEGATI

ALLEGATO N.1

CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI
(in migliaia di lire)

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1998				PREVENTIVO 1997	
	Da accertare nel 1998 (1)	Meno: rateo al 31.12.1997 (2)	Più: rateo al 31.12.1998 (3)	TOTALE PREVISIONI ECONOMICHE (4) = (1 - 2 + 3)	AGGIORNATO (dato economico)	ORIGINARIO (dato economico)
Contributi a carico degli iscritti.....	2.111.000.000	324.000.000	328.000.000	2.115.000.000	2.085.000.000	1.570.000.000
TOTALE COMPLESSIVO....	2.111.000.000	324.000.000	328.000.000	2.115.000.000	2.085.000.000	1.570.000.000

APPENDICE

Evoluzione legislativa e normativa

La Gestione di cui trattasi è stata istituita dall'art. 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335, con l'intento di estendere l'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti, ai seguenti soggetti:

- soggetti che esercitano per professione abituale, ancorché non esclusiva, attività di lavoro autonomo, di cui al comma 1 dell'articolo 49 del T.U.I.R., approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 e successive modificazioni ed integrazioni;
- titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa di cui al comma 2, lett. a), del citato art. 49;
- incaricati alla vendita a domicilio di cui all'art. 36 della legge 11 giugno 1971, n. 426.

Sono esclusi dall'obbligo in questione i soggetti assegnatari di borse di studio, limitatamente alla relativa attività.

Il comma 28 dell'articolo in questione stabilisce che i soggetti indicati nel comma 1 dell'art. 23 del DPR 29 settembre 1973, n. 600, che corrispondono compensi comunque denominati, anche sotto forma di partecipazione agli utili, per prestazioni di lavoro autonomo di cui al precedente comma 26, sono tenuti ad inviare all'Istituto, nei termini stabiliti dal comma 4 dell'art. 9 del citato D.P.R. n. 600, una copia del modello 770-D, con esclusione dei dati relativi ai percettori dei redditi di lavoro autonomo indicati nel

comma 2, lettere da b) a f), e nel comma 3 dell'art. 49 del T.U.I.R. già citato.

Il comma 29 stabilisce che il contributo alla nuova Gestione separata in argomento è dovuto nella misura percentuale del 10 per cento ed è applicato sul reddito delle attività, determinato con gli stessi criteri stabiliti ai fini IRPEF, quale risulta dalla relativa dichiarazione annuale dei redditi e dagli accertamenti definitivi.

L'accREDITAMENTO è effettuato per tutti i mesi dell'anno solare, nei confronti dei soggetti che abbiano versato un contributo d'importo non inferiore a quello calcolato sul minimale di reddito stabilito dall'articolo 1, comma 3 della legge n. 233/1990. Qualora la contribuzione annua sia inferiore a detto importo i mesi da accreditare sono ridotti proporzionalmente alla somma versata.

Il contributo è adeguato con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministro del Tesoro, sentito l'organo di gestione previsto al successivo comma 32.

Il comma 30 prevede che con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con i Ministri delle Finanze e del Tesoro, da emanare entro il 31 ottobre 1995, sono definiti le modalità ed i termini per il versamento del contributo, prevedendo, ove coerente con la natura dell'attività soggetta al contributo, il riparto dello stesso nella misura di un terzo a carico dell'iscritto e di due terzi a carico del committente dell'attività espletata ai sensi del comma 26.

Il comma 32 stabilisce che, con decreto del Ministro del Lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministro del Tesoro, l'assetto organizzativo e funzionale della Gestione e del rapporto assicurativo di cui ai precedenti commi è definito, per quanto non diversamente disposto dai commi stessi, in base alla legge n. 88/1989, al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479 e alla legge n. 233/90, secondo criteri di adeguamento alla specifica disciplina, anche in riferimento alla fase di prima applicazione. L'articolo in discorso abroga le analoghe norme dettate dall'art. 11 della legge n. 537/93.

Per i soggetti che non provvedono entro i termini stabiliti al pagamento dei contributi ovvero vi provvedono in misura inferiore a quella dovuta, si applicano, a titolo di sanzione, le somme aggiuntive previste per la Gestione previdenziale degli esercenti attività commerciali.

Il supplemento ordinario n. 82 della Gazzetta Ufficiale del 23 maggio 1996 ha pubblicato i decreti interministeriali previsti dall'articolo 2, commi 30 e 32, della legge 8 agosto 1995, n. 335. Il primo decreto ministeriale (n. 281) contiene il regolamento recante modalità e termini per il versamento del contributo previsto dall'articolo 2, comma 26 della suddetta legge; il secondo decreto ministeriale (n. 282) contiene la disciplina organizzativa e funzionale della gestione assicurativa.

Il contributo annuo in parola non può superare complessivamente il 10 per cento del massimale contributivo annuo di cui all'articolo 2, comma 18, della legge n. 335; non è invece previsto alcun minimale contributivo.

La materia è disciplinata anche dai vari decreti-legge emanati nel 1996, di cui l'ultimo il n. 499, che, tra l'altro, hanno ulteriormente differito i termini di decorrenza dell'obbligo contributivo:

- al 1 aprile 1996, per i soggetti che non sono pensionati o che non siano iscritti a forme pensionistiche obbligatorie;
- al 30 giugno 1996, per coloro che risultano già pensionati o che sono iscritti a forme pensionistiche obbligatorie.

Conseguentemente, il termine per l'iscrizione alla Gestione separata, già differito al 31 marzo dall'articolo 5 del decreto legge 26 febbraio 1996, n. 84, è stato ulteriormente differito rispettivamente al 30 aprile ed al 31 luglio 1996.

Infine, l'articolo 2 del decreto ministeriale n. 282, stabilisce che l'iscritto alla Gestione separata, qualora cessi l'attività lavorativa autonoma che ha dato luogo all'obbligo dell'iscrizione alla predetta Gestione, può conseguire il requisito contributivo per il diritto a pensione mediante il versamento di contributi volontari alla Gestione medesima.

L'accoglimento della domanda è subordinato al possesso del requisito contributivo previsto dalle disposizioni vigenti in materia nella Gestione previdenziale degli esercenti attività commerciali, di cui alla legge 2 agosto 1990, n. 233. Per coloro che esercitano il diritto alla prosecuzione volontaria entro il 31 dicembre 2000, il

requisito è ridotto ad un anno.

La contribuzione volontaria è effettuata nei termini e secondo le modalità stabilite dall'Istituto, nella misura dovuta per l'anno precedente a quello della cessazione dell'attività lavorativa.

Il versamento dei contributi a favore dei soggetti titolari di redditi derivanti da rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, deve essere effettuato dalle imprese committenti entro il giorno 20 del mese successivo a quello della corresponsione dei compensi.

Per quanto riguarda il pagamento dei contributi dovuti dai professionisti, questi devono essere versati mediante due acconti - con scadenze entro il 31 maggio ed il 30 novembre - ciascuno pari al 40 per cento dell'importo contributivo dovuto sui redditi risultanti dalla dichiarazione relativa all'anno precedente e dagli accertamenti definitivi ed il saldo del contributo dovuto, entro il 31 maggio, per il periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre dell'anno precedente.

Fondo di previdenza per il personale
addetto ai pubblici servizi di telefonia

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il bilancio di previsione per l'anno 1998 del Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia, che si compone del conto economico e dello stato patrimoniale, si riassume in:

*	2.682	mld.	di	ENTRATE
*	2.088	mld.	di	USCITE
*	424	mld.	di	AVANZO ECONOMICO
*	4.160	mld.	di	NETTO PATRIMONIALE

Per le valutazioni previsionali si è fatto riferimento ad un quadro normativo di cui si riporta in apposita appendice l'evoluzione.

Prima di procedere all'illustrazione delle più significative poste del bilancio di previsione si evidenzia, in forma aggregata, nel prospetto che segue:

* l'analisi delle entrate e delle uscite previste per il 1998 raffrontate con i corrispondenti dati ipotizzati per il 1997 - previsioni originarie ed aggiornate - ed accertati per il 1996;

* la situazione patrimoniale netta per il 1996 e presunta per il 1997 e 1998.

Per una corretta lettura, comparazione e valutazione degli andamenti temporali degli aggregati delle entrate e delle uscite, si ritiene opportuno evidenziare che per l'anno 1997 occorre fare riferimento alle previsioni aggiornate, attesi i mutamenti intervenuti

nel **"Quadro di riferimento normativo ed economico"** rispetto a quelli ipotizzati per l'elaborazione delle previsioni originarie.

Al riguardo, si fa presente che in occasione delle previsioni aggiornate per il 1997, che peraltro hanno recepito le modifiche predisposte con la 1^a nota di variazione, sono state apportate variazioni significative ad alcune poste contabili del Bilancio della gestione in relazione alle norme contenute nel Decreto legislativo n. 658 del 4 dicembre 1996 in materia di regime pensionistico per gli iscritti al fondo di previdenza dei telefonici. Con decorrenza dal 1° gennaio 1997 tale Decreto ha previsto, tra l'altro, l'aumento della retribuzione imponibile ai fini contributivi adeguandola a quella definita dall'art. 12 della legge n. 153/1969, la variazione dell'aliquota contributiva dal 22 al 26,43 per cento e la riduzione della riserva obbligatoria da 5 a 2 annualità.

	CONSUNTIVO	PREVENTIVO 1997		PREVENTIVO
	1996	ORIGINARIO	AGGIORNATO	1998
(in milioni di lire)				
PATRIMONIO NETTO ALL'INIZIO DELL'ANNO				
- Riserva obbligatoria	6.039.478	6.778.315	7.049.406	3.265.104
- Avanzo (+) Disavanzo (-) patrimoniale	-3.306.473	-4.528.405	-3.983.634	300.657
TOTALE.....	2.733.005	2.249.910	3.065.772	3.565.761
ENTRATE:				
- Contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti.....	2.881.611	1.799.140	1.942.983	1.812.677
- Quote di partecipazione degli iscritti.....	4.811	3.030	4.330	5.200
- Poste correttive e compensative delle uscite	4.329	2.500	2.500	2.300
- Interessi attivi diversi.....	1.782	-	-	-
- Entrate non classificabili in altre voci.....	42.688	247.924	233.760	288.827
- Redditi e proventi patrimoniali.....	115.376	69.843	77.528	97.123
- Trasferimenti attivi.....	216.145	3.681	9.734	10.646
- Prelievi da accantonamenti e fondi.....	132	-	-	-
- Prelievo dal fondo copertura oneri art.5 L.58/92.....	404.072	415.248	443.072	465.405
- Canone d'uso netto imm.li strum.li adibiti ad uffici.....	45	43	43	45
- Variazioni patrimoniali straordinarie.....	-	38.527	122	-
TOTALE ENTRATE.....	3.670.991	2.579.936	2.714.072	2.682.223
USCITE:				
- Spese per prestazioni istituzionali	1.328.260	1.469.721	1.570.328	1.694.364
- Trasferimenti passivi.....	20.535	20.485	38.469	39.825
- Spese di amministrazione.....	9.756	10.156	10.100	10.252
- Oneri finanziari.....	1.440	420	700	730
- Oneri tributari	8.677	10.529	3.852	6.543
- Poste correttive e compensative delle entrate	715	1.020	660	650
- Uscite non classificabili in altre voci	179	26	179	180
- Svalutazioni e deprezzamenti.....	164	-	-	-
- Perdita sugli investimenti patrimoniali unitari	-	-	4.797	739
- Variazioni patrimoniali straordinarie	132	-	-	-
- Assegnazione al fondo copertura oneri art.5 L.58/92.....	1.968.366	857.000	585.000	335.000
TOTALE USCITE.....	3.338.224	2.369.357	2.214.085	2.088.283
RISULTATO DELL'ESERCIZIO:				
- Assegnazione alla riserva obbligatoria	1.009.928	910.425	-	170.078
- Avanzo (+); Disavanzo (-)	-677.161	-699.846	499.987	423.862
TOTALE.....	332.767	210.579	499.987	593.940
PATRIMONIO NETTO ALLA FINE DELL'ANNO:				
- Riserva obbligatoria	7.049.406	7.688.740	3.265.104	3.435.182
- Avanzo (+) Disavanzo (-) patrimoniale	-3.983.634	-5.228.251	300.657	724.519
TOTALE.....	3.065.772	2.460.489	3.565.761	4.159.701